

## Sí all'imparzialità politica

*Enrico Geiler, membro del comitato d'iniziativa*

Buongiorno a tutti.

Nella mia corta dichiarazione vorrei evidenziare in particolare il fatto che l'iniziativa può senz'altro essere sostenuta da tutti i gruppi politici.

Sottoscrivendo l'iniziativa Moneta intera più di 112'000 cittadini ci hanno accordato la loro fiducia e credono nella necessità di riformare il sistema monetario e bancario svizzero. Conformemente allo spirito della Costituzione federale, la politica monetaria deve rimanere appannaggio esclusivo della Confederazione. In particolare l'emissione dei mezzi di pagamento, ovvero monete, banconote e moneta elettronica, deve essere riservata alla Banca nazionale che solo così può dar seguito al mandato costituzionale e tenere sotto controllo la massa monetaria adattandola alla crescita naturale dell'economia.

Oggi il progresso tecnologico consente di effettuare pagamenti e altre operazioni finanziarie esclusivamente in forma elettronica. Purtroppo questo mezzo di pagamento elettronico, detto pure moneta scritturale o bancaria, oggi non è menzionato nella Costituzione federale, per cui, anche in mancanza di direttive, l'emissione della moneta elettronica è stata lasciata alle banche private.

Un sistema di moneta intera non risolverebbe tutti i problemi anche se fosse introdotto mondialmente, tuttavia ne affronta le cause a livello monetario. È accertato che senza una riforma monetaria e bancaria non sarà possibile avere un'economia più sostenibile e più stabile. Perciò ritengo che sia giunto il momento di agire a livello apartitico. La supposizione che la riforma sia un progetto partitico è erronea: infatti essa non intende statalizzare le banche. Queste, lo ribadisco pure io, potranno continuare a svolgere i loro compiti tradizionali di concessione dei crediti, gestione patrimoniale e traffici dei pagamenti. Alle banche viene vietata unicamente la creazione di denaro, che sarà di competenza esclusiva della Confederazione, ovvero della BNS.

L'iniziativa può essere approvata da tutti i gruppi politici poiché il privilegio delle banche di creare denaro è contrario sia al concetto di libero mercato, sia a quello della parità dei diritti. I partiti conservatori possono approvarla perché produce una riduzione delle imposte e la diminuzione o l'estinzione del debito statale. Le associazioni di imprenditori dovrebbero sostenerla perché solo essa permette parità nella competizione tra le banche e le altre imprese, ed elimina le distorsioni competitive tra le piccole e le grandi banche. I verdi dovrebbero approvarla per le sue ripercussioni ambientali positive dovute alla riduzione della costrizione monetaria alla crescita. I partiti di sinistra possono sostenerla per le maggiori entrate statali, che rendono possibile un contributo alle istituzioni sociali o lo sviluppo del servizio pubblico.

Tutti i partiti possono sostenerla perché con la moneta intera, anche a lungo termine lo Stato non sarà più ostaggio dalle banche „too big to fail“. Rivolgendo uno sguardo alle elettrici e agli elettori, nonché all'economia, sono convinto che anche loro si esprimeranno per del denaro vero e per un'economia più stabile ed equa.

Il sistema monetario e bancario odierno è una delle cause principali di molti problemi, ma purtroppo non è quasi mai riconosciuto come tale. Con l'iniziativa Moneta intera avviamo anche una campagna informativa, primo passo per rendere possibili delle soluzioni.

Chiedendo anche a tutti gli elettori italofoeni di sostenere e approvare questa importante iniziativa, vi ringrazio per la vostra attenzione.

## Ja zur Überparteilichkeit

*Enrico Geiler, Mitglied des Initiativkomitees*

Guten Tag zusammen.

Ich möchte in meinem kurzen Statement insbesondere darauf hinweisen, dass es allen politischen Gruppierungen möglich ist, die Initiative zu unterstützen.

Über 112'000 Bürger haben uns mit ihrer Unterschrift ihr Vertrauen gegeben und glauben an die Notwendigkeit einer Reform des Geld- und Bankensystems. Im Sinne der Verfassung muss das Geldwesen ausschliesslich Sache des Bundes bleiben. Insbesondere die Erzeugung der Zahlungsmittel, beziehungsweise Münzen, Banknoten und Giralgeld, muss allein der Nationalbank zustehen. Nur so kann sie ihrem Verfassungsauftrag nachkommen, die Geldmenge zu kontrollieren und diese an das Wirtschaftswachstum anzupassen.

Der technologische Fortschritt ermöglicht es Zahlungen und anderes ausschliesslich in elektronischer Form zu tätigen. Leider wird dieses elektronische Zahlungsmittel, auch Giralgeld genannt, heute nicht in der Verfassung erwähnt. Somit wurde die Schöpfung von elektronischem Geld, auch mangels Vorgaben, den Privatbanken überlassen.

Eine Vollgeldreform löst nicht alle Probleme, selbst wenn sie weltweit durchgeführt würde. Doch sie geht die monetären Ursachen an. Und sicher ist, dass ohne eine Geld- und Bankenreform eine nachhaltigere und stabilere Wirtschaft nicht möglich ist. Deshalb glaube ich, dass der Moment zum überparteilichen Handeln jetzt gekommen ist.

Die Behauptung, die Vollgeld-Initiative sei ein parteiideologisches Projekt, ist verfehlt. Sie will keine Verstaatlichung der Banken. Diese werden, auch ich wiederhole es nochmals, weiterhin ihre traditionellen Aufgaben der Kreditgewährung, Vermögensverwaltung und des Zahlungsverkehrs ausüben. Nur die Geldherstellung wird den Banken fortan verboten und allein dem Bund, beziehungsweise der SNB, vorbehalten.

Die Vollgeld-Initiative kann von allen politischen Gruppierungen unterstützt werden, denn das Privileg der Banken, Geld zu erzeugen, widerspricht sowohl dem Konzept der freien Marktwirtschaft als auch demjenigen der Rechtsgleichheit. Die konservativen Parteien können der Initiative zustimmen, weil sie eine Senkung der Steuern und der Staatsschulden mit sich bringt. Die Wirtschaftsverbände können sie unterstützen, weil erst sie den fairen Wettbewerb zwischen Banken und anderen Unternehmen ermöglicht sowie zwischen kleinen und grossen Banken die Wettbewerbsverzerrung aufhebt. Die Grünen müssten sie wegen ihrer positiven ökologischen Auswirkungen befürworten, die sich durch die Reduzierung des monetären Wachstumszwanges ergeben. Die linken Parteien können sie aufgrund der staatlichen Mehreinnahmen unterstützen, welche eine Mitfinanzierung der Sozialwerke oder einen Ausbau des Service Public ermöglicht.

Alle Parteien können sie unterstützen, weil mit Vollgeld der Staat auch längerfristig nicht mehr eine Geisel der „too big to fail“-Banken ist. Und mit einem Blick auf die Stimmbürgerinnen und –Bürger, sowie die Wirtschaft, bin ich überzeugt dass auch sie sich für echtes Geld und eine stabilere, fairere Realwirtschaft aussprechen werden."

Das heutige Geld- und Bankensystem ist eine Hauptursache vieler Missstände, doch leider wird es noch kaum als solche erkannt. Mit der Vollgeld-Initiative starten wir auch eine Aufklärungskampagne und tun damit den ersten Schritt zur Ermöglichung von Lösungen.

Mit dem Aufruf auch an alle italienischsprechenden Wähler, diese Initiative zu unterstützen, bedanke ich mich für Ihre Aufmerksamkeit.